

Sorelle, intrighi, amori e tradimenti: la saga familiare può spezzare il cuore

LA RECENSIONE

Solo attraverso le pagine dei libri possiamo vivere destini diversi da quelli che ci sono toccati in sorte. Così, in *Tutto il sole che c'è* (La Nave di Tesco, pp.416 €20) ci tuffiamo in un romanzo-mondo fra il 1940-1951, rivivendo le vicende dei Valiani, una nobile famiglia toscana dilaniata da gelosie e tradimenti. L'autrice è Antonella Boralevi - giornalista, saggista e volto noto della tv - che punta sull'accuratezza della ricostruzione storica, dando vita ad un affresco di quegli anni così controversi all'ombra della Storia. Il sipario si alza il 10 giugno 1940. Mussolini, dal balcone di Piazza Venezia a Roma, annuncia la dichiarazione di

guerra, intanto in Toscana, in un campo da tennis, ecco la Contessina Ottavia Valiani, una quattordicenne baciata dal sole. Poco di scosta, Verdiana, la sorella di undici anni, la spia dall'ombra. Un quadro completato dal padre, Gualtiero Valiani, conte e Podestà di San Miniato, paesino fra Firenze e Pisa, un seduttore incallito e infine, sua moglie - Teresa Addoni Gorssi - una donna remissiva eppur capace di non perdere mai il contegno.

PATHOS

Ottavia - nell'arco della storia in 72 capitoli narrati con una prosa sempre ricca di pathos - dovrà fare i conti con moltissime vicissitudini. Boralevi la tratteggia come una giovane donna iconica, capace di vedere il bene in ogni

cosa, come se danzasse lieve sulla pagina. Verdiana, invece, possiede il fascino degli anti-eroi, bruttina forse ma certamente astuta, pur se rosa dall'invidia. Proprio Verdiana assume il ruolo di voce narrante ai giorni nostri: eccola novantenne e reclusa in casa dal lockdown, ricorrere alle foto e alla musica dell'epoca per riannodare i fili della memoria.

Bastano poche pagine per entrare in sintonia con i personaggi. Grande merito dell'autrice che tramite un semplice commento, lascia intendere di aver preparato per ciascun personaggio - anche i comprimari, come la sguattera Diomira - una biografia di riferimento, rendendoli vivi, immediatamente empatici al lettore, compresa la cuoca Fi-

nimola (non a caso, il calce al romanzo troviamo le ricette di casa, perché in una saga familiare il cibo e i tradimenti non possono mancare).

Mentre la Grande Storia incombe, Boralevi non affretta il passo, sposta la narrazione fra Fiesole e Viareggio negli storiche dimore della famiglia, rivelando come questa saga familiare sia un delicato equilibrio di contrasti luce-ombra, lasciando affiorare la vera indole dei personaggi. E così, viene premiata anche l'idea dell'autrice di affidare la narrazione a Verdiana, una sopravvissuta al fuoco della passione che lentamente scopre le carte sino alla subdola vendetta ordita per spezzare il cuore della propria sorella.

Francesco Musolino

© RIPRODUZIONE RISERVATA



"Ragazza col volano" di Jean-Baptiste-Siméon Chardin

IN "TUTTO IL SOLE CHE C'E", ANTONELLA BORALEVI TRACCIA UNA RICOSTRUZIONE CHE PARTE DALLA SECONDA GUERRA MONDIALE



ANTONELLA BORALEVI
 Tutto il sole che c'è
 LA NAVE DI TESEO
 416 pagine
 20 euro

